



COMUNE DI DOVERA

PROVINCIA DI CREMONA

Area Affari Generali - Servizio Segreteria -

26010 P.za XXV Aprile, 1 — P. IVA COD. FISC. 00330920190

Tel. 0373978282 – Fax 0373978242 e-mail: segreteria@comune.dovera.cr.it – Pec: dovera@postemailcertificata.it

Prot. n. 7939 del 18.11.2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ATTESO che la Giunta Comunale con deliberazione n. 127 del 15.10.2014 ha adottato lo schema di programma triennale dei LL.PP. per il triennio 2015/2017 ;

VISTO l'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica del 05.10.2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 11.11.2011;

AVVISA

Che il sotto riportato schema elenco dei LL.PP. per il triennio 2015/2017 è pubblicato, all'albo Pretorio on-line e sito web del Comune di Dovera (sez. trasparenza) e depositato presso l'ufficio segreteria, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso in libera visione affinché i cittadini e chiunque interessato possa formulare eventuali suggerimenti, osservazioni e proposte prima dell'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio Comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Il Segretario Generale
Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly



Comune di Dovera

Provincia di Cremona

Piazza XXV aprile n. 1 – Tel. 0373/97828 - Fax 0373/978242

ALLEGATO ALLA DELIBERA D.C. N. 107

DEL 15.10.2014

IL SEGRETARIO

F.to Bonoldi
Dr.ssa Elvira Nelly



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr.ssa Elvira Nelly Bonoldi



**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DOVERA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

| TIPOLOGIE RISORSE DISPONIBILI | Arco temporale di validità del programma | | | | Importo Totale |
|--|--|--|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Disponibilità Finanziaria Primo Anno | Disponibilità Finanziaria Secondo Anno | Disponibilità Finanziaria Terzo Anno | | |
| Entrate aventi destinazione vincolata per legge | - | - | - | - | - |
| Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | - | - | - | - | - |
| Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato | - | - | - | - | - |
| Trasferimenti di immobili ex art. 19, c. 5 ter, L. 109/94 e s. | - | 310.100,00 | 200.000,00 | 510.100,00 | 510.100,00 |
| Stanziamenti di bilancio | - | - | - | - | - |
| Altro (Bando 6000 campanili) E ATO | - | - | - | - | - |
| TOTALI | 0 | 310.100,00 | 200.000,00 | 510.100,00 | 510.100,00 |

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr.ssa Elvira Neri



**Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DOVERA**

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

| N. progr. | Cod. Int. Amm. ne | CODICE ISTAT | | | Tipologia | Categoria | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA | | | | Cessione immobili | Apporto di capitale privato |
|---------------|-------------------|--------------|-------|------|-----------|-----------|--|-------------------------------|--------------|------------|------------|-------------------|-----------------------------|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | Primo Anno | Secondo Anno | Terzo Anno | Totale | | |
| 1 | | 003 | 019 | 041 | | | REALIZZAZIONE NUOVI AMBULATORI MEDICI COMUNALI | - | 140.000,00 | - | 140.000,00 | S | |
| 2 | | 003 | 019 | 041 | | | SEDE ATTIVITA' SPORTIVE | - | 170.100,00 | - | 170.100,00 | S | |
| 3 | | 003 | 019 | 041 | | | AMPLIAMENTO EDIFICI COMUNALI | - | - | 200.000,00 | 200.000,00 | S | |
| TOTALI | | | | | | | | 0,00 | 310.100,00 | 200.000,00 | 510.100,00 | | |

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr.ssa Elvira Bonoldi



**Scheda 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DOVERA**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex art. 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

| Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19 comma 5 ter della legge 109/94 | | | | Arco temporale di validità del programma Valore stimato | | |
|---|-----------------------|----------------------------|-----------------|--|-------------------|-------------------|
| Riferimento intervento | Descrizione immobile | Solo diritto di superficie | Plena proprietà | 1° Anno | 2° Anno | 3° Anno |
| REALIZZAZIONE NUOVI AMBULATORI MEDICI COMUNALI | TERRENO fg.6 mapp. 16 | | PP | - | 140.000,00 | - |
| SEDE ATTIVITA' SPORTIVE | TERRENO fg.6 mapp. 16 | | PP | - | 170.100,00 | - |
| AMPLIAMENTO EDIFICI COMUNALI | TERRENO fg.6 mapp. 16 | | PP | - | - | 200.000,00 |
| Totali | | | | 0,00 | 310.100,00 | 200.000,00 |

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr.ssa ELVIRA BIGNARDI



**Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DOVERA**

ELENCO ANNUALE

| Cod. Int. Amm. ne INTERVENTO | CODICE UNICO INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | IMPORTO TOTALE INTERVENTO | FINALITÀ | CONFORMITÀ | | PRIORITY | STATO PROGETTAZIONE approvata | TEMPI DI ESECUZIONE | |
|------------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------------|------|---------------------------|----------|------------|-----------|----------|-------------------------------|-------------------------|-----------------------|
| | | | Cognome | Nome | | | Urb (S/N) | Urb (S/N) | | | TRIM/ANNO INIZIO LAVORI | TRIM/ANNO FINE LAVORI |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | 0,00 | | | | | | | |

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr.ssa Elvira **CONTRINO**





ALLEGATO ALLA DELIBERA D.G./G.C.
N. 107 DEL 15.10.2014
IL SEGRETARIO

F.to Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly

Comune di Dovera

Provincia di Cremona

Piazza XXV aprile n. 1 – Tel. 0373/978282 - Fax 0373/978242

Prot. n. ____ del _____

PROPOSTA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2015-2017

RELAZIONE ESPLICATIVA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Elvira Nelly Bonoldi

Schede ed allegati predisposti dall'Area Tecnica Settore Lavori Pubblici – Istruttore Tecnico Geom. Antonella Simonetta

PREMESSA

La predisposizione del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici è un'attività necessaria per la programmazione delle opere di pubblica utilità: si tratta di un'attività che è stata rinnovata dalle recenti modifiche legislative che oggi trovano la sua disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n.163 e ss.mm.ii., e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimo in ordine temporale il D.M. 9 Giugno 2005), che investe sia gli organi tecnici sia quelli politici in uno sforzo comune diretto a programmare l'attività del Comune con particolare riguardo agli investimenti e, specificatamente, a quei lavori di maggiore interesse per la collettività amministrativa, senza comunque trascurare le opere avviate e non ancor completate.

La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può essere vista come un fatto aziendale interno dell'Ente Locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comune confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (provincia, regione).

Il documento finale ha cercato, prendendo spunto e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere, di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue espressioni e degli altri Enti Locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dal personale comunale (vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal D.M. 9 Giugno 2005 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti. Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n.166/2002 meglio conosciuta come "Merloni quater" (confermato nell'art.128 del D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii.) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000,00 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro Comune.

Proprio per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione che permette di definire l'insieme degli investimenti che confluiscono nel Titolo II° della spesa del Bilancio Annuale e Pluriennale.

Gli schemi, necessitano comunque di alcune precisazioni ed integrazioni che possono facilitare la lettura a coloro che ne sono interessati e che vengono indicati nelle schede tipo predisposte.

Per le ragioni sopra riportate la relazione si compone di due parti:

- una prima nella quale viene analizzato il Programma Triennale dei lavori pubblici di cui al D.M. 09 Giugno 2005, nonché dell'art.28 della L.R. 13 Luglio 2007, n.38;
- una seconda nella quale vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000 euro.

Essa, in conclusione, può essere vista come uno strumento di programmazione che integra i modelli di cui al D.M. 9 Giugno 2005 e che, come questi ultimi, è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso aggiornamenti ed integrazioni, alle nuove esigenze non preventivabili.

COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI MODALITA' OPERATIVE

Il programma triennale 2015-2017 dei Lavori Pubblici ed il correlato Elenco Annuale 2015 del Comune di Dovera sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del D.M. del 9 Giugno 2005, con il quale sono stati adottati gli "schemi - tipo" conformi sia alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti nel D.Lgs. 12/04/2006 n.163 e ss.mm.ii., e nel D.P.R. n.207/10 e ss.mm.ii..

Il metodo di lavoro applicato nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2015-2017, è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della programmazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio Comunale nell'elenco annuale 2014 vigente e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma 2015-2017 attraverso un aggiornamento della elaborazione già vigente.

Si precisa che sono stati rispettati i tempi per la predisposizione fissati dal D.M. 9 Giugno 2005 (30 Settembre), specificando per ciascuna opera il Responsabile del Procedimento, di cui all'art.10, comma 3, del D.Lgs.12/04/2006 n.163 e ss.mm.ii., che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e delle ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma Triennale e del relativo Elenco Annuale.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n.109/94, dal D.P.R. n.554/99 e dal D.P.R. n.207/10 e ss.mm.ii. e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Al fine di garantire la coerenza tra gli altri documenti di programmazione economico-finanziaria (quali il Bilancio di Previsione e il Bilancio Pluriennale) definendo il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'Ente, è da rilevare che, alla definizione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici si è accompagnato un interscambio di informazioni con l'Ufficio Finanziario e con i tecnici che si occupano dell'Edilizia e dell'Urbanistica necessario per la compilazione di alcune schede con

particolare riferimento ai vincoli territoriali (conformità urbanistica e ambientale) ed agli strumenti di pianificazione di settore esistenti.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del servizio è la figura centrale attorno alla quale ruota l'aspetto operativo della gestione, e con esso, l'azione che tende a trasformare gli obiettivi programmati dall'Amministrazione in altrettanti risultati.

Come precisa la norma, il responsabile unico del procedimento ha una competenza operativa esclusiva nel campo della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori pubblici, e non certo nella scelta delle opere da realizzare o nell'individuazione della priorità degli interventi che spetta all'Amministrazione. Venendo alle competenze previste dalla disciplina generale, "il Responsabile del Procedimento (..):

- a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture, e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;
- b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
- c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- d) segnala eventuali disfunzioni di aree e immobili necessari;
- e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;
- f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice e dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza;
- g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
- h) propone l'indizione, o, ove competente, indice la conferenza di servizi (..), quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati" (D.Lgs. 163/06, art.10/3).

L'ANALISI GENERALE DEI BISOGNI E DELLE RISORSE DISPONIBILI

La prima fase del lavoro è stata dedicata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 comma 1 del D.P.R. n.207/10 e ss.mm.ii. alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi, quantunque non trovi più un'aspecifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività.

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con il servizio finanziario è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dal Comune di Dovera.

Volendo approfondire le singole voci di entrata possiamo notare:

a) le entrate aventi destinazione vincolata per legge

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (Titolo IV categorie 2,3 e 4) del bilancio;

b) Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle categorie 3 e 4 del titolo V dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

c) Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing (artt.153-finanza di progetto- e 156- società di progetto – del D.Lgs. 12/04/2006 n.163 e ss.mm.ii.).

d) Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art.53 comma 6, del D.Lgs. 163/20069 e ss.mm.ii.;

e) Stanziamenti di bilancio

Si tratta di una soluzione di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche

f) Altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa ricomprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc.

L'ANALISI DELLE MODALITA' DI SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente ed in particolare a quanto disposto dalla Legge n.166 del 2002, meglio conosciuta come "Merloni quater", ha modificato l'originario

impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 €. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Per essi, ai sensi della normativa vigente, trattandosi di opere inferiori a 10 milioni di Euro, si è provveduto ad effettuare opportuni studi sulle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii., corredati dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socioeconomiche, amministrative e tecniche ai sensi dell'art.128, comma 2, del D.Lgs 12/04/2006 n.163 e ss.mm.ii.

E' stata infine effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per le opere inserite nell'elenco annuale 2015 è stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'art.93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 e ss.mm.ii. o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.M. all'art.4 comma 1, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale 2015 è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno *step* ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii. nella redazione del Programma Triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. *Realizzazione progetti esecutivi approvati*
2. *Ristrutturazione e/o ampliamento edifici per incrementare la dotazione di servizi*
3. *Interventi per i quali ricorra la possibilità di acquisizione di contributo*
4. *Manutenzione ordinaria e straordinaria beni immobili*

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'art.3 comma 2 del D.M. 9 giugno 2005, secondo una scala di priorità su tre livelli.

Si precisa che in certi casi è stata attribuita stessa priorità a più opere. Detta soluzione, infatti, non risulta in contrasto con il dispositivo e permette una maggior flessibilità di azione e di scelta nella fase di gestione del programma, nel caso in cui dovessero verificarsi degli eventi straordinari che ne rallentino alcuni.

I LAVORI PREVISTI NELL'ELENCO ANNUALE

L'elenco annuale è il documento che in caso di stesura, riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2015 ed è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" nella parte della spesa del bilancio dell'esercizio 2015.

Nell'elenco annuale dei lavori, devono essere indicati per ciascuna opera:

- il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n.163 e ss.mm.ii.;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica e ambientale;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- un lavoro o un tronco di lavoro a rete, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti (stralci funzionali), è stato inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purchè, con riferimento all'intero lavoro, sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare o questa si in corso di realizzazione e, al momento, è da prevedere che l'approvazione possa avvenire nel termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione che, come di ricorda, nel D.Lgs. 267/2000, è fissato al 31 Dicembre di ciascun anno, salvo proroghe;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è, invece subordinata alla approvazione di uno studio di fattibilità per le opere di importo inferiore a 1.000.000,00 Euro;
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'elenco annuale predisposto contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili. Per ciascuna opera, nel caso in cui esso sia ripartito in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incomplete";

- nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma Triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'art.128, comma 9, del D.Lgs. 12/04/2006 n.163 e ss.mm.ii..

Si precisa che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o economie.

RELAZIONI CON ALTRI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale e il conseguente Elenco Annuale dei Lavori Pubblici, non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie, tra l'altro, per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei lavori sono redatti sulla base:

- dei documenti di programmazione finanziaria, quali il Bilancio di Previsione e il Bilancio Pluriennale;
- degli strumenti di pianificazione di settore esistenti con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesaggistici, nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore.

INTERVENTI DI IMPORTO NON SUPERIORE A 100.000,00 EURO

Oltre alle opere previste nel programma Triennale e dell'Elenco Annuale di cui al D.M. 09/06/2005 non possono essere trascurati i lavori di importo inferiore od uguale a 100.000,00 euro (vedi tabella allegato 1).

A tal fine appare interessante riepilogare anche detti interventi che, quantunque non previste nelle apposite schede programmatiche, devono essere inseriti nel bilancio di Previsione 2015.

Dovera, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Elvira Nelly Bonoldi

ALLEGATO 1

ELENCO LAVORI IMPORTO NON SUPERIORE A 100.000,00 EURO

| ANNO 2015 | | |
|--|-------------|---------------------------------|
| Intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
| Intervento di riqualificazione facciata cimitero di Dovera | € 83.000,00 | Alienazione terreno via A. Moro |
| Asfaltature strade comunali | € 20.000,00 | OO.UU. |

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Anna Nelly Bonoldi

